

<b>Università</b>	Università degli Studi di MILANO-BICOCCA
<b>Classe</b>	LM-51 R - Psicologia
<b>Nome del corso in italiano</b>	Psicologia sociale, economica e delle decisioni <i>modifica di: Psicologia sociale, economica e delle decisioni (1425818)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Social, economic and decision-making psychology
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	F5112P^GGG
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	24/10/2024
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	19/11/2024
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	14/01/2008 - 20/09/2022
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://didattica.unimib.it/F5112P">http://didattica.unimib.it/F5112P</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	PSICOLOGIA
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applied experimental psychological sciences</li> <li>• Neuropsicologia e neuroscienze cognitive</li> <li>• Psicologia clinica</li> <li>• Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi</li> </ul>

### Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 R Psicologia

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di specialisti e specialiste nell'ambito delle scienze psicologiche che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica per la promozione della salute e del benessere psicologico individuale e sociale secondo i principi evidence-based coerenti con gli avanzamenti scientifici nella disciplina, incluse le metodologie e competenze di inquadramento, comprensione, sostegno e trattamento del disagio psicologico nonché della sua prevenzione. Ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge n. 163 / 2021, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale della classe LM-51 abilità all'esercizio della professione di psicologo. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del Tirocinio Pratico-Valutativo TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.I 654 / 22. Le laureate e laureati della classe devono possedere una preparazione avanzata sia sugli aspetti teorici e metodologici sia su quelli sperimentali e applicativi relativi alla capacità di progettare e realizzare interventi relazionali e di gestire interazioni adeguate alle diverse esigenze di persone, famiglie e gruppi attraverso lo sviluppo:- di un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;- della capacità di approfondire le caratteristiche psicologiche rilevanti di persone, famiglie, gruppi, organizzazioni e contesti sociali, e di valutarle con gli appropriati metodi della disciplina (quali, ad esempio, test psicometrici, intervista, osservazione);- della capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;- della capacità di assumere la responsabilità degli interventi e di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;- della capacità di operare con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione, nei vari ruoli ed ambiti professionali dello psicologo.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate in:- psicologia generale, fisiologica e psicometria e approfondimenti specifici in due o più degli ambiti disciplinari funzionali al raggiungimento dei diversi obiettivi formativi del corso. In particolare, potranno essere acquisite conoscenze e competenze relative a:- ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive; - psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica;- psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica, psicologia giuridica;- psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia dinamica;- psicologia della salute; psicologia di comunità.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono: - avere capacità relazionali e decisionali, saper lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari e con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità scientifiche e organizzative di progetti e strutture comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci;- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;- possedere la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno esercitare funzioni con elevata responsabilità presso istituzioni pubbliche o private, nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). Le laureate e i laureati nella classe sono abilitati all'esercizio della professione di psicologo.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base della psicologia propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU del TPV di cui al comma 6 della L.163 / 2021, le laureate e i laureati triennali, ai sensi dell'art. 2 comma 6 e 7 del Dl 654 / 2022 acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale o prima dell'iscrizione ai corsi della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

L'esame di laurea prevede la redazione e discussione di una tesi a carattere critico e/o progettuale o sperimentale, a carattere originale su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe. Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilità all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accettare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La PPV precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe, per incrementare le abilità operative o l'uso delle conoscenze nei vari contesti, possono prevedere attività pratiche o di laboratorio svolte

sia in autonomia sia in piccoli gruppi anche in forma di attività formative per seminari, laboratori, esperienze applicative in situazioni reali o simulate o di attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) costituisce parte integrante della formazione universitaria, si svolge attraverso la partecipazione assistita e verificata dello studente alle attività previste dal D.I. 654 / 22 ed è volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo"; ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento.Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV), interno alle attività formative dei corsi di studio. Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU presso qualificati enti esterni convenzionati con le università. Parte di tali attività è svolta presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l'adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il predetto TPV può essere svolto interamente presso gli altri enti esterni convenzionati con le università. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di

intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.M 654 / 22. I corsi della classe possono prevedere inoltre tirocini in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il CdS, che ha cambiato denominazione ma non classe, si è caratterizzato per una media di oltre 80 immatricolati nel triennio 2005/2007. Gli attuali iscritti sono oltre 170, per quasi il 40% provenienti da ambiti esterni alla provincia di Milano. I laureati sono stati oltre 40 nel 2007 (quasi tutti in corso) e sono riconducibili ad un gruppo disciplinare nel quale circa il 70% dei laureati ha trovato lavoro entro 18 mesi. Dalle indagini del NdV poco meno dell'80% dei frequentanti (media ultimo triennio) si è detto soddisfatto degli insegnamenti impartiti nel CdS.

Il CdS in oggetto è stato riprogettato coerentemente rispetto alla linee guida del D.M. 270/2004, con specifici interventi volti a ridurre la frammentarietà degli insegnamenti, a garantire una maggiore organicità nell'offerta didattica incentrata sulle materie fondanti il corso stesso e ad accrescere le nuove materie che riguardano la psicologia delle influenze e dei conflitti sociali e delle condotte economiche e finanziarie.

Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano dettagliati, ben specificati ed adeguatamente presentati.

La stima degli iscritti al I anno è inferiore al valore di riferimento ma largamente superiore al valore minimo richiesto; si rileva inoltre che il numero di docenti della facoltà di Psicologia, cui afferisce questo CdS, risulta superiore a quanto richiesto a regime.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Le Organizzazioni rappresentative a livello locale della Produzione, dei Servizi e delle Professioni esprimono unanime apprezzamento per la formulazione dell' Ordinamento Didattico del Corso di laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Sociali, Decisionali e dei Comportamenti Economici.

In particolare è stata apprezzato come questo, insieme agli corsi di laurea magistrale in psicologia erogati dall'ateneo, aumenti la varietà delle proposte di Corsi di laurea Magistrale, in risposta alla molteplicità dei contesti in cui i laureati andranno ad operare, progettando e realizzando interventi e/o attività di ricerca. Si sottolinea infatti la necessità di competenze sempre più avanzate tenuto conto della progressiva specializzazione degli ambiti di applicazione e di intervento.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Obiettivo del Corso di laurea Magistrale in Psicologia sociale, economica e delle decisioni è formare una/o psicologa/o polivalente con sensibilità multi-disciplinari, capace di integrarsi e interagire in gruppi di lavoro interdisciplinari in un'ampia gamma di organizzazioni pubbliche e private, aziende, agenzie, associazioni profit e non, studi professionali e istituzioni; tutti contesti nei quali le variabili psicologiche giocano un ruolo fondamentale. Le competenze acquisite permetteranno al professionista di utilizzare le conoscenze teoriche e applicative della disciplina con il fine di promuovere la prospettiva della psicologia nei processi organizzativi e nelle attività operative messe in essere negli ambiti in cui andrà ad operare.

La gestione dei processi di cambiamento organizzativo, la promozione del benessere e della qualità dell'esperienza lavorativa, l'ottimizzazione dei processi comunicativi, la prevenzione dei rischi psico-sociali e delle condotte patologiche nei contesti sociali e di lavoro, la prevenzione del disagio, la comprensione e la formazione in riferimento ai processi che orientano le scelte economiche, le attività di raccolta e analisi di dati relativi ai comportamenti di consumo, sono solo alcuni esempi di ambiti in cui potranno esercitarsi le competenze di uno psicologo formatosi frequentando il Corso di laurea Magistrale in Psicologia sociale, economica e delle decisioni.

Il Corso di laurea Magistrale forma altresì ricercatrici/ori che potranno operare in équipe di studio anche molto ampie o come ricercatrici/ori individuali.

Per l'acquisizione delle competenze necessarie a svolgere con successo le attività di cui sopra (e relative alle figure professionali) il Corso di laurea Magistrale in Psicologia sociale, economica e delle decisioni, prevede una struttura articolata attorno ai seguenti ambiti formativi.

1. Apprendimento delle conoscenze teoriche fondamentali e delle metodologie di ricerca e analisi dei contesti necessarie per operare negli ambiti professionali di riferimento.

Tra le prime rientrano, a titolo di esempio, gli sviluppi recenti relativi alle teorie organizzative, alla psicologia sociale, le conoscenze sulle dinamiche di gruppo, sui processi generali del funzionamento della mente nei diversi contesti collettivi di scelta e di azione.

Tra le seconde, sempre a fini esemplificativi, si possono considerare le metodologie di ricerca qualitative e quantitative, le tecniche di raccolta e analisi di dati, con particolare attenzione ai nuovi strumenti messi a disposizione dalla "rivoluzione digitale".

Tali attività formative saranno prevalenti nel 1° anno del Corso di laurea Magistrale, prevedendo sia lezioni frontali che attività laboratoriali. Riguardo a queste ultime, si sottolinea il loro carattere di specificità, essendo occasione per sperimentare la messa a punto di strumenti e metodologie di raccolta dati, sia quantitativi che qualitativi, con particolare attenzione alle nuove tecnologie, e la pratica di analisi dei dati applicando metodi ad hoc per la tipologia di dati in esame.

2. Acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche in ambiti più specifici, relativi alla psicologia sociale, da un lato, e alla psicologia economica e del lavoro, dall'altro lato, oltre che a conoscenze extradisciplinari.

Nel primo caso riferimenti esemplificativi sono ai temi della cognizione sociale, della psicologia delle disuguaglianze, della psicologia delle influenze sociali, della ricerca intervento, della cyberpsicologia. Nel secondo caso rientrano la psicologia delle decisioni, la psicologia dei consumi, le metodologie della ricerca di mercato. Tra le conoscenze extradisciplinari possono essere fatte rientrare ambiti quali l'organizzazione aziendale, l'economia politica, il diritto del lavoro.

Queste attività formative saranno caratteristiche del 2° anno del Corso di laurea Magistrale e saranno oggetto di definizione attraverso le scelte ammesse nei piani di studio. Anche in questo caso le attività formative prevedono lezioni frontali e attività laboratoriali. Queste ultime hanno carattere di unicità, essendo orientate, tra l'altro, allo sviluppo di competenze di progettazione di ricerche e interventi in contesti specifici.

3. Apprendimento "esperienziale" attraverso attività di tirocinio che permettano una messa alla prova sul campo delle conoscenze e competenze acquisite in ambito accademico; le attività di tirocinio permetteranno altresì di facilitare l'integrazione tra le conoscenze disciplinari caratterizzanti gli specifici insegnamenti nonché tra le conoscenze teoriche e metodologiche, grazie all'incontro con problematiche e bisogni concreti, quali si manifestano nei contesti dove si svolgeranno i tirocini.

Nell'ambito del Corso di laurea Magistrale si intende in questo modo rafforzare e valorizzare il rapporto con il mondo del lavoro quale occasione di

apprendimento in sè e di verifica degli apprendimenti disciplinari acquisiti attraverso la partecipazione alle lezioni e ai laboratori. A tal fine sono previste attività obbligatorie di tirocinio da svolgersi in contesti e ambiti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di laurea stesso, ovvero: organizzazioni profit e non profit, istituzioni pubbliche, laboratori di ricerca applicata, ecc.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Il secondo anno del CdLM in PSED prevede un'ampia offerta di attività affini e integrative, che consentono di sviluppare e orientare la preparazione nelle tre aree fondamentali del corso di laurea: quella della psicologia sociale, della psicologia del lavoro e delle organizzazioni e della psicologia delle decisioni. Gli insegnamenti previsti permettono di acquisire conoscenze specialistiche che qualificano e caratterizzano la competenza scientifica e teorica di cui psicologhe e psicologi sono portatori relativamente ai processi di cognizione e di influenza sociale e ai processi motivazionali ed emotivi implicati nel decision making. In relazione alla varietà degli ambiti lavorativi nei quali laureate e laureati potranno inserirsi, i corsi consentono inoltre di formarsi una solida competenza professionale relativamente alla psicologia dei consumi e delle condotte finanziarie e alla consulenza psicologica per lo sviluppo organizzativo. Stante la rilevanza dei processi di cambiamento sociale che investono individui e gruppi e la necessità di identificare le forme più appropriate di intervento psicologico in diversi contesti, le attività affini e integrative offrono anche conoscenze di tipo teorico e applicativo negli ambiti della cyberpsicologia e della psicologia delle differenze e disugualanze. Infine, per la centralità attribuita alla dimensione metodologica quale fondamentale competenza professionale per la progettazione e la conduzione di interventi in contesti organizzativi e sociali, alcuni degli insegnamenti previsti approfondiscono la conoscenza degli strumenti di indagine per le organizzazioni e i mercati, dei diversi modelli di ricerca e intervento e delle metodologie di intervento psicosociale di promozione del benessere.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia sociale, economica e delle decisioni consente l'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche per operare sia nei campi tradizionali della ricerca psico-sociale sia nei settori e negli ambiti emergenti dalla continua trasformazione della società. Tali conoscenze riguardano, da un lato, gli sviluppi della teorizzazione organizzativa, le conoscenze aggiornate nell'ambito della psicologia sociale, economica e delle decisioni, con particolare attenzione ai processi cognitivi sottesi alle operazioni di decisione individuali e collettive; da un altro lato, le tecniche di rilevazione e analisi di dati, nonché la conoscenza degli strumenti tecnologici atti a raccoglierli.

Grazie a tali conoscenze le/i laureate/i saranno in grado di progettare e realizzare interventi e ricerche sostenuti innanzitutto da adeguate capacità di analisi della domanda che permettano di "rileggere" le richieste dei committenti o le dimensioni problematiche dei contesti e di individuare le metodologie più adeguate per far fronte alle richieste pragmatiche e conoscitive. In particolare le/i laureate/i acquisiranno capacità di comprensione delle relazioni fra i diversi attori nelle interazioni sociali ai vari livelli (individuale, del gruppo, delle organizzazioni) e nei diversi campi del sociale, arrivando a cogliere le interazioni dinamiche delle forze psicologiche, anche nelle loro forma conflittuale, operanti, ai diversi livelli, nei contesti sociali complessi. Inoltre svilupperanno capacità di decodificazione/discernimento della varietà dei problemi psicologici rintracciabili nelle pratiche professionali in ambito sociale e economico; capacità finalizzata a rendere consapevole la/i laureata/o del ruolo delle variabili soggettive, anche nel caso di quei macro/micro problemi sociali che in apparenza non investono le dimensioni psicologiche. Tali capacità di analisi e riflessive consentiranno di affrontare i compiti professionali in modo efficace, rispondendo alla richieste di intervento e trasformativa sollecitate dai diversi ambiti di azione, dalla promozione del benessere, allo studio dei comportamenti di consumo, dagli interventi/consulenze sulle realtà organizzative, allo studio e all'ottimizzazione dei diversi fattori e processi sottostanti alle prese di decisioni di varia natura: individuale, sociale, economica e finanziaria.

L'acquisizione di tali conoscenze, competenze e abilità avviene attraverso attività didattiche più tradizionali, rappresentate da lezioni frontalì e attività laboratoriali, strettamente integrate con esperienze di stage; queste ultime sono finalizzate a permettere una prima esperienza diretta dei contesti professionali ove dovranno essere messi in pratica gli apprendimenti, sollecitando la riflessione critica sul tema del rapporto tra sapere teorico e applicativo.

Il raggiungimento di tali obiettivi formativi è verificato costantemente attraverso gli esami di profitto dei diversi insegnamenti, l'approvazione delle attività svolte nei laboratori e una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio TPV, volta ad accettare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Le conoscenze acquisite nell'ambito del Corso di laurea Magistrale in Psicologia sociale, economica e delle decisioni si tradurranno in saper fare che consentiranno di realizzare con consapevolezza e competenza interventi e attività di ricerca nei diversi contesti professionali dove opereranno le/i laureate/i.

In prima istanza, le competenze di analisi della domanda permetteranno di comprendere le dinamiche sottostanti i processi decisionali, organizzativi e sociali degli individui e degli attori sociali e di riformulare le domande provenienti dalla committenza. Sarà così possibile intervenire consapevolmente per cambiare le realtà sociali nelle loro diverse accezioni (piccoli gruppi, comunità, organizzazioni), nella direzione di prevenire e recuperare contesti di disagio e di emarginazione e di promuovere il benessere. Tali interventi, infatti, devono essere rispettosi della domanda sociale di sapere psicologico, anche, eventualmente, nella direzione di una ridefinizione della domanda, sia in termini di ridimensionamento delle richieste ai corretti termini scientifici del possibile, sia riducendo il pregiudizio e le false credenze sui processi psicologici.

Più in generale, le/i laureate/i in Psicologia sociale, economica e delle decisioni saranno capaci di applicare le conoscenze relative alle diverse articolazioni tecniche dell'ambito psico-sociale (e non solo) calando nella pratica professionale diretta il sapere complessivo e le sensibilità scientifico-professionali acquisite, soprattutto quando sono chiamate/i a interventi nelle scelte formative (proprie e altrui), nei processi di cambiamento organizzativo e sociale, nella messa in opera di attività di ricerca sul campo, in particolare all'interno di ambiti professionali specialistici nuovi, più settoriali, e di frontiera. Questo tipo di competenze ha soprattutto a che fare con l'assenza di rigidità intellettuale e con l'abilità e l'ingegnosità nell'ideare varianti e adattamenti di tecniche e paradigmi professionali a contesti nuovi; oltre che con la capacità di cogliere e anticipare le trasformazioni cui sono soggetti gli ambiti in cui si esercitano le competenze dei dei/delle laureati/e. Essenziale, a tal proposito, la capacità di dialogare con professionalità altre che pure risultano coinvolte nell'affrontare le sfide poste dai contesti professionali contemporanei.

La ricchezza dell'offerta formativa, che vede la possibilità di apprendimenti in aree disciplinari limitrofe ma rilevanti per i contesti professionali di sbocco, e l'opportunità di tirocinio sul campo sono tra gli strumenti per conseguire le competenze sopra delineate.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Le/I laureate/i devono possedere la capacità di formazione di un giudizio autonomo e critico nella valutazione di situazioni e contesti decisionali individuali, di contesti organizzativi, di funzionamento di piccoli gruppi e comunità, di progetti di intervento nella riduzione del disagio, dell'emarginazione e della diseguaglianza, anche in relazione ai processi di integrazione delle minoranze etniche e dei gruppi socialmente svantaggiati, di interventi di promozione del benessere organizzativo, sociale e delle comunità, tenendo conto dei principi dell'etica professionale formulati dall'Ordine degli psicologi. L'autonomia di giudizio raggiunta viene verificata nella capacità di esporre in modo critico nel corso degli esami di profitto le diverse posizioni teoriche attinenti alle specifiche tematiche trattate.

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

Le/I laureate/i devono possedere capacità di comunicare con altri operatori all'interno dei servizi e con tutte le persone coinvolte negli ambiti lavorativi identificati, in modo da facilitare il lavoro di équipe e di collaborare più efficacemente nel proprio ruolo all'interno della rete dei servizi, con altri attori a livello delle organizzazioni e delle comunità, con professionisti di diversa formazione culturale e scientifica all'interno di progetti di ricerca ed intervento, con operatori sociali e culturali relativamente a tematiche pertinenti ai processi decisionali, sociali, e dei comportamenti economici e finanziari. Le abilità comunicative e la capacità di sintesi vengono valutate attraverso i colloqui orali e/o le prove scritte con domande aperte relative ai diversi insegnamenti.

## **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Le/I laureate/i devono possedere la capacità di apprendere i nuovi sviluppi e i trend della ricerca scientifica sia nazionale che internazionale relativi alle proprie competenze in rapida evoluzione nelle discipline di riferimento, avvalendosi della conoscenza di tutti i mezzi bibliografici specializzati e delle diverse iniziative di aggiornamento. Le/I laureate/i devono altresì essere in grado di cogliere e intercettare le sollecitazioni al cambiamento che caratterizzano i contesti (organizzativi, sociali, economici) entro cui svolgeranno le proprie attività lavorative, in modo da poter applicare con competenza e consapevolezza le conoscenze acquisite. Le/I laureate/i devono anche possedere la capacità di apprendere, negli ambiti sociali e nelle organizzazioni, dall'esperienza di operatori che hanno passato molti anni nei contesti rilevanti e risultano portatori di conoscenza applicata, in modo da costituire e mantenere un background formativo aperto, dinamico e stimolante per l'autoaggiornamento. Tale attitudine è valutata in particolar modo attraverso il lavoro individuale svolto per la preparazione della tesi di laurea.

## **Conoscenze richieste per l'accesso**

### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Possono accedere al Corso di laurea Magistrale in Psicologia sociale, economica e delle decisioni persone che abbiano acquisito una laurea o un diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Inoltre i candidati, per accedere al Corso di laurea Magistrale, devono possedere conoscenze di base negli ambiti della Psicologia generale e fisiologica, della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della Psicologia dinamica e clinica, della Psicologia sociale e del lavoro, nonché le basi dei metodi statistici necessarie alla comprensione della letteratura scientifica e allo sviluppo di elaborati individuali.

È richiesta, inoltre, una conoscenza della lingua inglese almeno di Livello B2 con particolare riferimento al lessico disciplinare. Si rimanda al Regolamento didattico per le modalità di verifica della adeguatezza della preparazione personale.

La verifica della adeguatezza della preparazione personale avviene attraverso l'esame dei curricula individuali che devono consentire il raggiungimento di almeno 88 CFU distribuiti sui settori scientifico-disciplinari della Psicologia (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, MPSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08). Ai sensi degli art. 1 e 3 della Legge 163/2021 per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilitante all'esercizio della professione di Psicologo, sarà inoltre verificata l'acquisizione di parte delle attività formative professionalizzanti, fino a 10 CFU, presso i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. Come previsto al comma 7 art. 2 DI 654/2022, in mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU di cui al comma 6, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

## **Caratteristiche della prova finale**

### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine l'esame finale comprenderà, oltre alla discussione della tesi di laurea, lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accettare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea (Art. 1 comma 1 del D.Interm. n. 654 del 05/07/2022).

La prova finale è svolta dallo/a studente/studentessa con la supervisione di un docente del Dipartimento di Psicologia o di un docente esterno che tenga un insegnamento nel Corso di laurea Magistrale in Psicologia sociale, economica e delle decisioni.

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato originale che può riguardare la presentazione di una ricerca svolta dal/la candidato/a su una delle tematiche che caratterizzano il Corso di laurea Magistrale in Psicologia sociale, economica e delle decisioni; può altresì assumere la forma di un'analisi critica della letteratura relativa ad un aspetto teorico o empirico particolare inerente alle tematiche che caratterizzano il Corso di laurea Magistrale. Per realizzare il lavoro di tesi gli studenti possono anche avvalersi della frequentazione di strutture esterne all'Ateneo che presentino caratteristiche tali da soddisfare la realizzazione di progetti che rientrino nelle tematiche del Corso di Studio.

Inoltre, parte del lavoro di preparazione della prova finale può avvenire nell'ambito dell'attività di stage o tirocinio. La prova finale può essere scritta in lingua inglese. L'elaborato sarà presentato e discusso, in seduta pubblica, davanti ad una Commissione di laurea la cui composizione è stabilita dal Regolamento Didattico d'Ateneo e che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva.

## **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia sociale, economica e delle decisioni è l'unico nell'ambito dell'offerta formativa del Dipartimento di Psicologia ad offrire conoscenze specifiche avanzate rispetto ai temi della ricerca-intervento nell'ambito sociale e organizzativo, delle condotte economiche e finanziarie, dei processi decisionali e di scelta, a livello individuale, interpersonale, di gruppi, ed organizzativo.

Esistono alcuni elementi di vicinanza con il corso istituito lo scorso anno denominato Applied experimental psychological sciences da cui però si distingue (oltre che per la lingua di erogazione delle attività formative) per la diversità di impostazione, enfatizzando in particolare l'approccio psico-sociale e l'attenzione all'integrazione di saperi e saper fare sia di tipo psicologico che extradisciplinari nel promuovere l'acquisizione di competenze per l'intervento nei contesti organizzativi, di comunità e sociali allargati.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati****Psicologo esperto in psicologia del lavoro e delle organizzazioni****funzione in un contesto di lavoro:**

Conduzione di varie forme di analisi e diagnosi organizzativa in organizzazioni pubbliche e private, finalizzate in particolare (ma non esclusivamente) alla valutazione dei rischi psico-sociali con particolare attenzione allo stress lavoro correlato e alla sicurezza sui luoghi di lavoro – e allo sviluppo di interventi per la promozione del benessere lavorativo.

Progettazione e conduzione di interventi di sviluppo organizzativo e change management, in contesti privati e pubblici.

Progettazione e organizzazione di attività di formazione del personale in vari contesti organizzativi attraverso la competenza acquisita in tema di consulenza psicologica individuale, dei piccoli gruppi e di gestione ottimizzata dei percorsi formativi.

Analisi dei processi cognitivi di scelta applicati alle diverse realtà economiche, del lavoro e delle organizzazioni (decisioni collettive, strategia, disegno organizzativo, ...). Questo profilo include anche gli psicologi dell'economia, come figure di affiancamento a tecnici economici in settori differenti dal campo dei consumi (per esempio nelle istituzioni e nelle grandi organizzazioni economiche, come le banche, le assicurazioni, l'agenzia delle entrate, le agenzie e le fondazioni per lo sviluppo economico-sociale, ecc.).

Ideazione di campagne di comunicazione e, più in generale, ideazione e realizzazione di ricerche di mercato, sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Ideazione e conduzione di progetti di ricerca in ambito accademico e non-accademico, in ambito organizzativo, sanitario e della comunicazione.

**competenze associate alla funzione:**

Competenze in tema di analisi e di rilettura (riflessività) dei processi organizzativi e delle relative dinamiche psicologiche che li caratterizzano, di lettura del bisogno psico-sociale, di mappatura e sviluppo delle risorse disponibili per la progettazione e la realizzazione di interventi, in particolare orientati alla rilevazione dello stress lavoro-correlato e alla realizzazione di interventi di promozione del benessere.

Competenza in tema di consulenza psicologica individuale, dei piccoli gruppi e di gestione ottimizzata dei percorsi formativi.

Individuazione e correzione degli errori cognitivi e comportamentali, soprattutto nei contesti di rischio, competenze di analisi dei processi cognitivi di scelta applicati alle diverse realtà economiche, utilizzando competenze relative al riconoscimento dei processi di ragionamento, di formazione delle conoscenze e dei relativi bias messi in atto dagli attori.

Competenze per progettare, realizzare e gestire ricerche, campagne e consulenze sui comportamenti di consumo.

Competenze per la realizzazione di indagini sperimentali, quasi sperimentali e esplorative finalizzate alla verifica e allo sviluppo di modelli esplicativi dei processi organizzativi.

**sbocchi occupazionali:**

Uffici del personale di aziende private e organizzazioni pubbliche, studi di consulenza, istituti di ricerca di mercato, agenzie di comunicazione, attività libero-professionale, ambito accademico (es. dottorati di ricerca) e agenzie di ricerca.

**Psicologo esperto in psicologia sociale****funzione in un contesto di lavoro:**

Attività di prevenzione e di riduzione del disagio sociale, sia nella forma acuta sia in quella cronica (gruppi svantaggiati, marginalità, comportamenti devianti) e per la promozione del benessere, attraverso progetti di ricerca e di intervento a livello individuale, gruppale, di comunità e attività di sensibilizzazione.

Progettazione e conduzione di interventi di sviluppo organizzativo e change management, supportata da attività di analisi e diagnosi organizzativa, finalizzate a promuovere lo sviluppo e la gestione di network organizzativi, con particolare riferimento a organizzazioni del privato sociale.

Progettazione e sviluppo di campagne di comunicazione, in particolare nell'ambito della comunicazione sociale.

Ideazione e conduzione di progetti di ricerca in ambito accademico e non-accademico, in ambito organizzativo, sociale e della comunicazione.

**competenze associate alla funzione:**

Competenze per la conduzione di interventi di psicologia sociale e di comunità volti alla prevenzione e al recupero del disagio, dell'emarginazione e della disuguaglianza, nonché alla promozione del benessere, ricorrendo alle competenze in tema di lettura del bisogno psico-sociale, di mappatura e sviluppo delle risorse disponibili, di individuazione delle buone pratiche e di gestione dei gruppi. Competenze per l'intervento, con ricerche e consulenze, sui problemi, posti dalle relazioni tra i generi e dai rapporti e conflitti sociali tra i diversi gruppi etnici, applicando competenze/conoscenze sull'origine e sulle dinamiche delle disuguaglianze e del disagio sociale. Competenze per la progettazione e la gestione di ricerche, campagne e consulenze volte alla promozione di comportamenti virtuosi in tema di salute, di condotte di sicurezza e di altri comportamenti socialmente rilevanti. Le competenze caratterizzanti queste funzioni riguardano l'indagine sugli atteggiamenti, sui processi di influenza sociale, e la capacità di analizzare e riprogettare campagne comunicative, nonché quella di leggere i risvolti psicologici in ogni contesto sociale.

Competenze per la realizzazione di indagini sperimentali, quasi sperimentali e esplorative finalizzate alla verifica e allo sviluppo di modelli e teorie nell'ambito della psicologia sociale.

**sbocchi occupazionali:**

Servizi pubblici e servizi privati del terzo settore, agenzie di comunicazione, attività libero-professionale, ambito accademico (es. dottorati di ricerca) e agenzie di ricerca.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.**

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale, fisiologica e psicometria	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria	16	32	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	24	40	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	8	16	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		48		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	48 - 88
----------------------------------------	---------

### Attività affini

ambito disciplinare		CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative		16	32	<b>12</b>

<b>Totale Attività Affini</b>	16 - 32
-------------------------------	---------

### Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	12
Per la prova finale	8	16
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	-	-
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Abilità informatiche e telematiche	-	-
Tirocini formativi e di orientamento	-	-
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	14
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d</b>		2
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	24

<b>Totale Altre Attività</b>	38 - 66
------------------------------	---------

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	102 - 186

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/11/2024